

COMUNICATO STAMPA

“Danze orientali dall’interno del carcere” Cinque anni nell’ Harem di Pozzuoli

a cura di Annalisa Virgili e Ornella d’Anna

Prefazione: Maurizio De Giovanni

Postfazione: Piero Avallone

20-27 settembre/ 4-11 ottobre

ore 18.00

Cosa vuol dire, per una donna, essere “libera”? E cosa accade alle “diversamente libere” che si trovano, all’improvviso, rinchiusi in una casa circondariale? A queste, ed altre domande, tenta di dare una risposta il volume **“Danze Orientali dall’interno del carcere. Cinque anni nell’Harem di Pozzuoli”**.

Curato da **Annalisa Virgili e Ornella d’Anna**, con prefazione dello scrittore **Maurizio de Giovanni** e postfazione di **Piero Avallone**, magistrato del Tribunale per i Minorenni di Napoli, il docu-libro sarà presentato con **quattro eventi esclusivi**: si partirà il **20 settembre presso la sartoria Antonelli** in via dei Mille 40 – Palazzo Leonetti; il **27 settembre** sarà la volta dell’industria artigiana di poltrone eleganti

da ufficio **Vittorio Pappalardo VIP** – piazzetta S. Onofrio dei Vecchi; il **4 ottobre** tutti invitati da **Sara Lubrano Gioielli Artigianali**, in vicoletto Belledonne a Chiaia 7; per finire, l' **11 ottobre** appuntamento all'interno dell' **Atelier Albachiara** di Susi Sposito – via Toledo 329. Nel corso delle serate, oltre al libro, saranno messe in vendita creazioni originali pensate appositamente per l'occasione: tra tessuti preziosi di foulard dipinti a mano, pietre incastonate su ciondoli innovativi e sottomano da scrivania interamente personalizzati, sarà possibile portare a casa oggetti unici, in edizione limitata.

I proventi delle vendite saranno destinati a realizzare un'area verde per i bambini delle detenute all'interno della casa circondariale femminile di Pozzuoli.

Interverranno, oltre alle autrici: **Alessandra Clemente**, assessore ai Giovani; **Maurizio de Giovanni**, scrittore – autore della prefazione; **Piero Avallone**, giudice del Tribunale per i Minori - autore della postfazione; **Stella Scialpi**, direttrice del carcere di Pozzuoli; **Maurizio Cozzolino e Cinzia Ciarleglio**, Area Trattamento; **Loredana Vilmi**, partecipante al progetto di danze orientali; **Mattia Iovane**, sociologo; **Irma Ruggiero**, artista – autrice dell'opera di locandina; **Lello Antonelli**, sartoria Antonelli; **Vittorio Pappalardo**, Vittorio Pappalardo VIP; **Sara Lubrano**, Sara Lubrano Gioielli Artigianali; **Susi Sposito**, Atelier Albachiara.

Catering a cura del ristorante braceria Totò Sapore.

ABSTRACT LIBRO

All'interno è proposta una riflessione sulla situazione penitenziaria attraverso le testimonianze delle detenute di oggi e di ieri e delle tante persone che, a vario titolo, hanno preso parte agli spettacoli di danza orientale promossi dalla stessa Annalisa Virgili all'interno della struttura negli ultimi cinque anni.

Vita in sezione, orari, grate alle finestre, servizi speciali e personale operativo: un varco nel mistero che avvolge le giornate della prigione. Dal testo emerge forte un grido, un appello, un'esortazione: superare le barriere del pregiudizio per afferrare la verità sfuggente, le paure e le fragilità di chi mostra al Mondo solo la parte peggiore di se stesso. Pezzi di vite vere, vite al limite, si fondono con quelle degli spettatori che "assaporano" soltanto per qualche ora il retrogusto amaro della detenzione.

Attraverso interviste, disegni e immagini il libro narra, insomma, la varia umanità delle donne rinchiusi e quella di chi le osserva 'dal di fuori'. Non ci sono dita puntate né barricate: è un susseguirsi di emozioni e sentimenti propri a tutti gli esseri viventi in quanto tali.